

# Grandi Gallerie dell'Accademia il primo invito del neo direttore: «Collezionisti privati per i saloni»

**VENEZIA** Il primo passo sarà l'apertura delle sette sale, il secondo quella dei due grandi saloni a pianoterra. Ha già dato il primo cronoprogramma per le Gallerie dell'Accademia, Paola Marini la nuova soprintendente ieri all'Ateneo Veneto per la consegna del premio Torta. Il riconoscimento, istituito nel 1974 dall'Ateneo Veneto e assegnato ogni due anni con il contributo dell'Ordine e del collegio degli ingegneri della provincia di Venezia quest'anno è stato dato all'intervento di restauro delle Grandi gallerie dell'Accademia di Venezia e quindi al progettista Tobia Scarpa e al direttore dei lavori Renata Codello. «Sono molto lieta di essere stata selezionata all'interno di una grande chiamata internazionale per guidare il più bel museo del Mondo - dice Paola Marini - essere qui è un motivo di gioia ma anche di grande responsabilità. Il restauro di Tobia Scarpa e Renata Codello ha dato una direzione chiara, ha avuto la capacità di elaborare una visione precisa anche per il futuro per la quale dovremo essere all'altezza da un punto di vista della programmazione e dell'apertura al pubblico. E' un compito impegnativo, farò di tutto per portarlo a termine nel modo migliore». In fondo le due cose vanno a braccetto. «Incontrerò Tobia Scarpa per prendere decisioni sull'allestimento delle nuove sale del Settecento e Ottocento, che penso saranno aperte a gennaio - aveva detto appena insediata - poi è previsto un sopralluogo con l'azienda che dovrà presentare il progetto definitivo del nuovo ciclo di nuovi lavori, i cui tempi dipenderanno da Segretariato regionale e Soprinten-

denza». E per la prossima settimana ha già in programma un lungo incontro con Renata Codello proprio sulla questione. Poi toccherà ai lavoratori e ai sindacati. Lei, 63 anni, veronese, storica dell'arte, si è laureata con lode a Bologna nel 1975, dove si è poi specializzata in storia dell'arte medioevale e moderna. Dal 1994 ha diretto i Civici musei d'arte e monumenti del Comune di Verona, dove dal 2011 al 2013 ha anche diretto la Galleria d'Arte Moderna-Palazzo Forti. Ha curato numerose mostre di livello internazionale in collaborazione con istituzioni italiane e straniere, sia pubbliche che private. Dal 1998 insegna museografia e museologia nella Scuola di specializzazione in storia dell'arte dell'Università degli studi di Udine. È autrice di decine di pubblicazioni. E a Venezia arriva anche per un doppio ruolo di manager, con esplicita richiesta del Ministro Franceschini che vorrebbe marketing e rigore scientifico a braccetto, entrambi in chiave internazionale ma con una forte collaborazione del territorio.

E su questo Paola Marini già ieri, nella sua prima uscita pubblica ha lanciato una chiamata. Quella per i collezionisti privati. «Se ci aiuteranno gli allestimenti dei due grandi saloni al pianoterra saranno una grande occasione - dice Marini - qui a Venezia l'Accademia ha fatto grandi passi avanti, molti di più ad esempio di quella di Roma. Siamo già celebri in tutto il mondo ma si può sempre fare di più. Spero che sapremo essere all'altezza del grande lavoro architettonico che è stato fatto».

A.D'E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Il premio Torta è stato istituito nel 1974, dall'Ateneo veneto e viene assegnato con il contributo dell'Ordine e del collegio degli Ingegneri.

● Quest'anno è stato assegnato a Tobia Scarpa e Renata Codello per il restauro e l'ampliamento delle nuove Gallerie dell'Accademia



**Manager**  
Paola Marini è da pochi giorni il neo direttore delle Gallerie dell'Accademia (foto Vision)

